



22-25 luglio 2004

gorizia anno tracce del confine scomparso

zero

ATTIVITA'/PROGRAMMA

Il workshop prevede una parte teorica - presentazione del caso studio da parte dell'arch.

Antonio Angelillo e impostazione dei lavori da parte del fotografo Guido Guidi - e una parte pratica caratterizzata da due fasi:

- esercitazioni in gruppi divisi per singole aree;
- dibattito e confronto con il docente per la selezione del materiale fotografico adeguato per la pubblicazione.

ISCRIZIONI

Il corso è indicato per cultori della materia, professionisti e studenti (architettura, design, paesaggismo, ingegneria ambientale, scienze ambientali...) interessati ad approfondire sia la tecnica fotografica, a fianco di uno dei massimi esponenti italiani in questo campo, sia il modo con cui si presentano i confini. Per la partecipazione al corso sono necessarie delle basi tecniche medie sulla ripresa fotografica. Per iscrizioni:



ACMA Centro di Architettura

Via Antonio Grossich, 16 20131 Milano

t +39 0270639293 f +39 0270639761

www.acmaweb.com acma@acmaweb.com

L'ingresso formale della Slovenia nell'Unione Europea e la successiva entrata nell'area del trattato di Shengen rappresentano il presupposto verso la rimozione del confine politico, che avverrà nel 2007. L'attuale linea di confine, istituita al termine della seconda guerra mondiale, ha segnato, con alterne vicende, la storia di un territorio condiviso tra Italia e Slovenia, tra il mondo latino e quello slavo. A Gorizia, la rimozione del confine avrà il pregio di fare scoprire una inedita contiguità degli spazi urbani, un diverso sistema di connessioni e di funzionalità complementari e la presenza di aree su cui le due amministrazioni saranno costrette a compiere, dopo cinquant'anni di attesa, scelte strategiche per lo sviluppo delle due città.

Sulla base di tali presupposti appare particolarmente significativo documentare la fisicità del confine, le realtà che esso ha contribuito a formare e le tracce che gli sopravvivranno. Il mezzo impiegato sarà la ripresa fotografica, per la sua capacità di indagine sul territorio e per la valenza evocativa che le sono propri.

